



## COMUNICATO SINDACALE

La Federazione dei Lavoratori della conoscenza di Belluno, commenta negativamente i due accorpamenti tra istituti della provincia di Belluno decisi nell'incontro tra le conferenze d'ambito di Belluno e Cadore.

Dal prossimo anno scolastico, infatti, l'istituto Calvi accorperà l'alberghiero Dolomieu di Longarone e a Cortina nascerà l'Omnicomprendivo Ampezzo Cadore.

Le ragioni per esprimere preoccupazione per simili determinazioni sono chiarite da quattro motivi per cui non condividiamo la scelta effettuata dalla Provincia di Belluno e dai Sindaci:

1. Non comprendiamo la necessità di decidere ora gli accorpamenti, quando le linee guida regionali indicano l'obiettivo di 10 dimensionamenti a livello veneto entro il 2026/2027;
2. Non c'è stato alcun confronto con il corpo docenti, ATA e genitori;
3. Corriamo il rischio che rinunciando a un numero sempre più maggiore di scuole salti l'ufficio scolastico di Belluno;
4. Aniché rivendicare la specificità di Belluno, si perdono pezzi di territorio e quello che più stupisce è che ciò avvenga con l'avvallo dei sindaci e della Provincia. Aniché chiedere maggiori tutele, rappresentate da una maggiore disponibilità di dirigenti scolastici e direttori di servizi generali amministrativi (Dsga), andiamo a perderne, senza neppure discuterne con Lavoratrici e Lavoratori del comparto scuola e genitori.

I dimensionamenti adottati durante l'incontro delle conferenze d'ambito di Belluno e Cadore e che dovranno essere ratificati dalla Regione, destano ulteriori perplessità per la FLC CGIL: altri territori a noi limitrofi, come Treviso, in questo momento hanno detto no agli accorpamenti, perché non ritengono di assumere ora questo tipo di decisioni, che finiscono anche per avere delle ricadute occupazionali. Crediamo che ci fossero le condizioni per un percorso maggiormente partecipato, che potesse condurre a delle scelte meno precipitose.

Alessia Cerentin  
Segretaria Generale  
FLC CGIL di Belluno